



**REGIONE CAMPANIA**  
 Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per l'Ambiente,  
 la Difesa del Suolo e l'Ecosistema  
 Unità Operativa Dirigenziale  
 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti  
**CASERTA**

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0070873 31/01/2018 14,46

Mitt. : 500613 Autorizzazioni ambientali e ri...

Dest. : AL SINDACO DEL COMUNEDI TEANO ED ALTRI

Classifica : 5. Fascicolo : 23 del 2018



AL SINDACO DEL COMUNE DI TEANO  
 protocollo.teano@asmepec.it

ALLA PROVINCIA DI CASERTA  
 SETTORE AMBIENTE, ECOLOGIA  
 E GESTIONE RIFIUTI  
 settoreambiente.ecologia@pec.provincia.caserta.it

ALL'ARPAC DIP. PROVINCIALE DI CASERTA  
 arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

ALL'ASL CE AMB.03 DISTR. 14 UOPC DI TEANO (CE)  
 uopc.teano@pec.aslcampania.it

AL CONSORZIO ASI DI CASERTA  
 asi.caserta@pec.it

ALL'ATO2 NAPOLI - VOLTURNO  
 protocolloscarichi@pec.it

ALLA DITTA GE.S.I.A. S.p.A.  
 gesiaspa@pec.it

COMUNE DI TEANO  
 Provincia di Caserta

01 FEB 2018

Protocollo N. 2120

Oggetto: Trasmissione verbale Conferenza di Servizi del 31/01/2018 - ditta GE.S.I.A. S.p.A. (con allegati).

Si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi del 31/01/2018, acquisito in pari data al protocollo regionale n. 0070527, con allegati.

Il Dirigente  
 dott. Luca Scirman

d'Ordine  
 Il Responsabile del Procedimento  
 avv. Giuseppe Miniero

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0070527 31/01/2018 13,03

Mitt. : 580513 Autorizzazioni ambientali e ri...

Dest. : DR. LUCA SCIRMAN ED ALTRI

Classifica : 5. Fascicolo : 23 del 2018



Verbale della Conferenza di Servizi del 31/01/2018

Oggetto: DLgs.152/2006 - DGR 386/2016 - Istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare nel comune di Teano (CE) zona ASI agglomerato 20, presentato dalla ditta GE.S.I.A. Spa.

In data 31/01/2018, alle ore 10.00, si è riunita la Conferenza di Servizi, convocata con nota prot. n. 0832661 del 18/12/2017, per l'approvazione del progetto, presentato dalla ditta GE.S.I.A. SPA trasmessa al Comune di Teano (CE), anche ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio *on line* e pubblicata sul sito web della Regione Campania, al fine di rendere pubblica l'indizione della CdS ai portatori di interesse.

Sono stati invitati:

- il Sindaco del Comune di Teano;
- la Provincia di Caserta;
- l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta;
- l'ASL CE - UOPC di Teano;
- l'ATO2 Napoli - Volturno;
- il Consorzio ASI di Caserta
- la ditta.

La Conferenza di Servizi è presieduta dal Dr. Luca Scirman, Dirigente della UOD. Assiste l'Avv. Giuseppe Miniero Funzionario Esperto della UOD nonché Responsabile del Procedimento il quale assume anche le funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Presidente constata la presenza e verifica la legittimità dei presenti:

- per il Comune di Teano, il Sindaco ing. Nicola Di Benedetto assistito l'ing. Tommaso Compagnone e dall'Avv. Fernando Zanni;
- per la ditta l'Amministratore dott. Passaro Francesco, assistito dal dott. Marcello Monaco, dal dott. Luciano Sorbo e dall'avv. Luigi Maria d'Angiolella.

E' altresì presente il seguente soggetto portatore di interesse:  
Comitato NO IMP: la sig.ra Pentella Rosaria.

Il Presidente prima dell'introduzione procede all'esposizione sintetica del Procedimento.

La ditta GE.S.I.A. SPA, con sede legale in Pastorano alla Strada Torre Lupara, P.IVA 03787380311 iscritta alla CCIAA di Caserta al n. REA 272483, legalmente rappresentata dal sig. Passaro Francesco nato a Capua il 23/11/1953, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0403476 del 12/06/2014, successivamente integrata, per l'approvazione del progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare nel comune di Teano (CE) in zona ASI agglomerato 20, su un'area di ca. mq. 50.650 identificata al NCEU del medesimo Comune al Foglio 76 P.lle 35 e 5014. La ditta ha richiesto l'autorizzazione per 649.000 tonn/anno di cui 634.000 tonn/anno di rifiuti non pericolosi e 15.000 tonn/anno di rifiuti pericolosi, come da tabelle riportate nella relazione tecnica agli atti.

Il Responsabile Tecnico è indicato nella persona del sig. Luciano Sorbo nato a Santa Maria C.V. il 01/05/1977 CF. SRBLCN77E01I234M, che ha presentato l'autocertificazione, con nota acquisita al prot. regionale n. 0024413 del 14/01/2016, in ottemperanza alla DGR n. 81/2015. Nella Relazione descrittiva delle emissioni in atmosfera a firma del dott. Marcello Monaco è riportato che saranno installati i seguenti impianti:

- punto di emissione E1, abbinato ad un sistema di aspirazione dell'aria estratta dal capannone in grado di abbattere gli odori e la polvere mediante l'utilizzo di n.2 scrubber e n.1 biofiltro;
- punto di emissione E3, abbinato ad un sistema di abbattimento costituito da n. 2 scrubber e n.1 biofiltro per l'abbattimento degli odori e della polveri prodotta dalla gestione di rifiuti umidi e biodegradabili.



Nella Relazione Tecnica Acustica a firma del dott. Marcello Monaco, atteso che il sito su cui insisterà è sprovvisto del Piano di Zonizzazione Acustica, si applicano i limiti di cui al DM n.1444/1968, individuando la zona in questione come Zona esclusivamente industriale con limite diurno e notturno di 70dBA.

La ditta è in possesso di un titolo di disponibilità dell'area, costituito da un contratto di compravendita del Notaio Enrico Matano rep. n.3373 racc.n.2405, stipulato in data 31/05/2016 con Astecom srls con sede legale, registrato in data 06/06/2016 presso l'Agenzia delle Entrate di Sessa Aurunca al n. 2083 e trascritto a S.Maria C.V. ai nn. 18646 e 13691 del 07/06/2016.

Con D.D. n.64 del 02/02/2016 del Settore Tutela dell'Ambiente, il progetto della ditta ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA - VI - VAS espresso nelle sedute del 29/07/2015 e 01/12/2015, con prescrizioni.

La Commissione Tecnico Istruttoria nella seduta del 23/03/2015, di cui al verbale prot. n.0200255 del 24/03/2015, esaminata la documentazione ha richiesto alla ditta di fornire chiarimenti e/o integrazioni, che la stessa ha fornito con successiva nota acquisita al prot. n.0024413 del 14/01/2016. Successivamente la CTI nella seduta del 18/04/2016, di cui al verbale prot. n. 0267547 del 19/04/2015 ha verificato la congruità del progetto depositato dalla ditta per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del DLgs. n.152/2006 con quello esaminato dalla Commissione VIA-VAS-VI..

La prima CdS si è svolta il 27/06/2016, verbale prot. n.0435895, nel corso della quale, atteso che l'impianto de quo rientra nella fattispecie prevista dall'art. 12 co.4 della L.R. 14/2016, in quanto l'intero territorio del Comune di Teano è ricompreso nell'Area classificata dal PTR Campania in zona denominata "STS dominanti naturalistica A11 - Monte Santa Croce", preliminarmente è stata sollevata la questione relativa alla procedibilità della domanda. Pertanto la CdS ha sospeso i lavori in attesa della acquisizione di un parere dell'Ufficio Legislativo Regionale circa l'ambito di applicazione dell'art.12 co. 4 della L.R. 14/2016 al caso di specie.

La seconda CdS si è svolta il 01/09/2016, verbale prot. n.0573327, nel corso della quale, preso atto del parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale trasmesso con nota prot. n. 0489905 del 18/07/2016, che ha confermato l'applicabilità al caso di specie dell'articolo 12 co. 4 della L.R. 14/2016, la CdS all'unanimità ha espresso parere sfavorevole all'approvazione del progetto presentato dalla ditta GE.S.I.A. spa.

Con D.D. n.112 del 06/09/2016, rettificato con D.D. n.115 del 07/09/2016, è stata denegata l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare nel comune di Teano (CE) zona ASI agglomerato 20, presentato dalla ditta GE.S.I.A. Spa.

La ditta ha proposto ricorso innanzi il T.A.R. Campania per l'annullamento dei predetti decreti e con nota acquisita al prot. n.0744685 del 14/11/2017 ha trasmesso copia della sentenza n.5298/2017, con la quale il T.A.R. Campania sez.V, in accoglimento del ricorso presentato, ha annullato gli atti impugnati e ha ordinato che la stessa sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Con D.D. n.134 del 04/12/2017 si è preso atto della Sentenza del TAR Campania sez.V n.5298/2017 di annullamento del DD n 112 del 06/09/2016 e del DD n 115 del 07/09/2016, è stato riaperto il procedimento e convocata la odierna CdS.

Il Presidente nella seduta odierna dà lettura dei seguenti pareri:

- Nota della Provincia di Caserta prot.7445 del 30/01/2018, acquisita al prot. reg. n.0068496, che si allega al presente atto, con la quale l'Ente esprime parere non favorevole all'approvazione del progetto;
- Nota della Provincia di Caserta prot.75367 del 31/01/2018, acquisita al prot. reg. n.0068479, che si allega al presente atto, con la quale l'Ente chiede un differimento della CdS;
- Nota dell'ASL acquisita al prot. n. 0069211 del 31/01/2018, che si allega al presente atto, con la quale l'Ente comunica di non poter partecipare alla seduta riservandosi di trasmettere il parere di competenza;

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0070527 31/01/2018 13,03

Nitt. : SOGGIÀ Autorizzazioni ambientali e r.l...

Dest. : DR. LUCA SCERMAN SD ALTAI

Classifica : 5. Fascicolo : 23 del 2018



Parere Tecnico ARPAC n.18/AN/18, acquisito al prot. n.0067267 del 30/01/2018, che si allega al presente atto, con il quale, oltre a rilevare la presenza di aspetti vincolistici e a ritenere che il progetto è soggetto ad AIA, chiede alla ditta di fornire chiarimenti/integrazioni.

Il Presidente in ordine alla richiesta della Provincia di rinvio della CdS informa che la stessa non può essere accolta in quanto formulata fuori termine, per cui invita i presenti ad intervenire.

Il Rapp.te del Comune osserva quanto segue:

1. A seguito di richiesta dell'Ente la 7<sup>a</sup> Commissione Permanente del Consiglio Regionale ha convocato in audizione le Amm.ni interessate e a valle della predetta audizione il Presidente condividendo per le vie brevi le argomentazioni proposte in merito alla corretta interpretazione dell'art.12 co.4 della L.R n.14/2016 ha inviato al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e all'Avvocatura Regionale la nota prot. 21 del 11/01/2018 che si deposita agli atti, con cui chiede tra l'altro all'Avvocatura Regionale di presentare appello, confermando implicitamente l'estensione del divieto normativo anche agli impianti di trattamento dei rifiuti speciali.
2. Precisa altresì che in quella sede il Comune ha chiesto se fosse acquisibile una interpretazione autentica del testo normativo in questione e quali fossero le modalità amministrative da attivare. Pertanto ha presentato formale richiesta prot. 1023 del 22/01/2018 che si deposita agli atti;
3. Deposita agli atti la nota prot. 2009 del 31/01/2018 con la quale si riassume il contenuto della Delibera di Consiglio Comunale in corso di pubblicazione n.3 del 29/01/2018;
4. Per tutto quanto sopra ritiene che sia necessario acquisire in via pregiudiziale l'interpretazione autentica di cui sopra in modo da avere elementi normativi certi sui quali sviluppare il procedimento in essere;
5. Dalla lettura dell'art.12 co.4 della L.R.14/2016 come modificato dalla L.R. n.38/2016, si evince che il divieto non riguarda esclusivamente gli impianti di rifiuti urbani ma anche quelli speciali, visto che tra quelli consentiti dall'art.12 ci sono gli impianti di autodemolizione e quelli di trattamento degli inerti provenienti da demolizioni. Pertanto la norma aldilà dell'interpretazione del TAR è chiara;
6. Inoltre, l'articolato e completo parere dell'ARPAC letto in CdS, pone problemi di diversa natura:  
di incompatibilità dell'impianto rispetto alla programmazione territoriale (PTR, PTCP);  
problemi di adeguamento strutturale delle opere progettate;  
problemi di natura tecnica relativamente alla necessità dell'AIA.  
Pertanto alla luce di ciò ritiene che la quantità e la qualità dei rilievi espressi dall'ARPAC impongano necessariamente la rimodulazione del progetto per essere sottoposto a nuova sessione della CdS;

Il Rapp.te della ditta osserva quanto segue:

1. In ordine alla applicabilità della legislazione vi è la sentenza esecutiva del TAR Campania n.5298/2017 di cui la Regione ha preso atto con apposito Decreto, prestando acquiescenze all'Appello;
2. La violazione dell'ordine del Giudice è un reato penale, che ogni valutazione espressa dall'organo politico del Comune di Teano è tamquam non esset non provenendo da organi gestionali e lo stesso dicasi per la comunicazione della Provincia che nella seduta precedente ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto;
3. Invita la CdS a valutare per legge l'effetto giuridico delle assenze delle altre amministrazioni convocate;
4. Nel merito produce:  
decreto di trasferimento del Tribunale di S. Maria C.V. dell'immobile ex Isolmer con il richiamo ai titoli edilizi che ne danno la destinazione d'uso;



certificato di destinazione d'uso dell'immobile rilasciato dal Comune di Teano il 14/05/2015 prot.n.1271 con richiamo ai titoli edilizi rilasciati;  
documentazione di approvazione definitiva della variante al piano ASI Agglomerato 20 di Teano comunque ultronea rispetto alla destinazione d'uso dello stesso;  
n.80 fotografie dell'attuale situazione dello stabilimento ex Isolmer che richiede immediati interventi all'interno del quale è prevista la realizzazione dell'impianto de quo e non all'esterno;

5. Inoltre in ordine al parere ARPAC precisa quanto segue:  
circa le premesse non è contestata né è contestabile la destinazione d'uso dello stabilimento ex Isolmer;  
circa il rilievo su eventuali vincoli è assorbente valida e vigente la valutazione di VIA di cui al DD n.64/2016, che ha esaminato esplicitamente tale aspetto;
6. riguardo ai rilievi circa le attività da sottoporre ad AIA la ditta intende adeguare il progetto, con eliminazione delle attività per le quali l'ARPAC ritiene il progetto soggetto all'AIA;
7. per ogni altro aspetto rilevato dall'ARPAC, sempre in riduzione rispetto a quanto proposto, potranno essere imposte prescrizioni o adeguamenti in sede di rilascio del provvedimento finale

La CdS a conclusione dei lavori, considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L. 241/90, l'assenso senza condizioni degli Enti regolarmente convocati ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione, ritiene che la ditta debba rimodulare il progetto presentato e fornire i chiarimenti richiesti da ARPAC entro 90 gg. trasmettendoli alla UOD in formato cartaceo e digitale e a tutti gli Enti riferimento in formato digitale. Concede al Comune di Teano di far pervenire ulteriori osservazioni scritte nello stesso termine.

Il Rapp.te della ditta preso atto di quanto sopra si impegna a rimodulare il progetto e a trasmettere i chiarimenti richiesti nel termine concesso.

Il Presidente alle ore 13,00 chiude i lavori della Conferenza.

Il presente verbale verrà inoltrato in copia ai presenti e agli assenti a mezzo posta elettronica certificata.

Letto confermato e sottoscritto:

Presidente .....

Provincia .....

ASL CE .....

ASI CE .....

RdP .....

Comune di Teano .....

ARPAC .....

ATO 2 Napoli - Volturno .....

Ditta .....

PEC *Mirino*

Da "arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it"  
<arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it>  
A "uod.500613@pec.regione.campania.it" <uod.500613@pec.regione.campania.it>  
Data martedì 30 gennaio 2018 - 13:01

**Prot.N.0006116/2018 - TRASMISSIONE ALLA REGIONE CAMPANIA PARERE TECNICO  
N 18.AN.18 DITTA GESIA COMUNE DI TEANO X CDS DEL 3**

**Allegato(i)**

DatiProtocollo.xml (2 Kb)  
trasmissione parere n 18.an.18.pdf.p7m (304 Kb)  
PARERE n 18.AN.18.pdf.p7m (298 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0067627 30/01/2018 15,10

Nitt. : ARPAC - DIPARTIMENTO PROVINCIA...

Ass. : 500613 Autorizzazioni ambientali e ri...

Classifica : 5. Fascicolo : 16 del 2018



30 GEN 2018  
30. 01. 2018  
Al Responsabile del Procedimento

*Mirino*

Il Dirigente della U.U.L.  
dr. *Eugen Scirman*

*IN EVIDENZA PER L'INCANTO  
di Dorman*



Dipartimento di Caserta  
via Arena - Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto  
81100 Caserta  
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909  
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

## PARERE TECNICO N. 18/AN/18 GE.S.I.A S.p.A

**Oggetto: Istanza per l'approvazione del Progetto di un nuovo impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Teano – Zona ASI Agglomerato 20 – CASERTA, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06**

Con riferimento all'oggetto, il Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV), effettuata l'istruttoria della documentazione,

PREMESSO CHE:

- nel Certificato di Destinazione Urbanistica (prot. 112010 del 12/07/2016) si dichiara che l'impianto ricadendo *“nella fascia dei 1.000 metri dalle sponde del fiume Savone, tutelate dal vigente PTCP che estende dai 150 ai 1.000 metri delle sponde le medesime tutele previste dall'art. 142 del vigente Codice del Paesaggio”*;
- nel Certificato di Destinazione Urbanistica (prot. 112010 del 12/07/2016) si dichiara che il sito ricade in area agricola comune. Al riguardo, Il PIANO REGIONALE DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SPECIALI IN CAMPANIA, prevede tra i criteri di preferenzialità localizzativi degli impianti in parola, così come previsto anche dall'art. 196, comma 3 del D.lgs. 152/2006, quello di privilegiare la loro ubicazione in aree ad elevata connotazione e vocazione industriale, compatibilmente con le caratteristiche delle aree medesime, ritenendo, altresì, idonee le aree industriali fornite di adeguate infrastrutture. Si chiede al Comune di esprimersi in merito;
- l'impianto ricade nelle aree individuate nel Piano territoriale Regionale della Campania come “Sistemi territoriali di Sviluppo a Dominante matrice naturalistica”. La Legge Regionale n. 33 del 26 Maggio 2016 prevede, all'art. 12 comma 4, il divieto di localizzare gli impianti per la gestione dei rifiuti nelle succitate aree. Al riguardo, l'impianto de quo andrà a localizzarsi nel Comune di Teano ricadente, come emerge dal PTR, nel sistema dominante a matrice naturalistica A11 Monte Santa Croce. Alla luce della Sentenza del Tar Campania 5298/2017 semberebbe che tale vincolo sia applicabile solo per la gestione dei rifiuti urbani. In tal caso, le Autorità dovranno valutare se l'istanza può esser accolta tenuto conto che la ditta gestirà anche rifiuti urbani;

VISTO:

- **II PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI IN CAMPANIA**, il quale prevede che, per la localizzazione degli impianti industriali di trattamento meccanico, chimico, fisico e biologico, costituiscono vincoli cogenti a tutti gli effetti:
  - a. le aree tutelate per legge (art. 142 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.) ossia “i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle





Dipartimento di Caserta  
via Arena - Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto  
81100 Caserta  
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909  
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (**vincolo V-04 c**)”,

alla luce di quanto sopra, il NTV ritiene che per la valutazione di tutti gli aspetti “vincolistici” debbano necessariamente esprimersi le Autorità (Regione, Provincia e Comune) ed è prioritaria rispetto agli aspetti tecnici di competenza della scrivente Agenzia.

Ad ogni buon conto, il NTV, effettuata l’istruttoria della documentazione integrativa presentata dalla ditta, rappresenta quanto segue:

1. tenuto conto che i Piani Regionali sui rifiuti prevedono la realizzazione di impianti di compostaggio per il “trattamento dei rifiuti organici umidi”, sarà cura dell’Autorità Competente valutare se l’impianto de quo contrasta con le previsioni contenute nei Piani Regionali;
2. tenuto conto che dalla descrizione delle operazioni svolte sui rifiuti di cui ai Flussi nn. 13-14-15-17 emerge che la ditta intende raggruppare/ricondizionare/miscelare diversi rifiuti aventi caratteristiche simili sia dal punto di vista merceologico che di provenienza per un quantitativo giornaliero di rifiuti pericolosi pari a 49 tonnellate, si rappresenta che la ditta è soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale rientrando nelle previsioni di cui al punto 5.1 lettere c) e d) dell’All. VIII agli allegati alla Parte II del D. Lgs. 152/06 modificato dal D.Lgs. 46/2014 “ lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, omissis... dosaggio o miscelatura...omissis, ricondizionamento...omissis”;
3. dalla descrizione delle operazioni da svolgersi sui rifiuti di cui al Flusso n. 1 (rifiuti plastici) ed al Flusso n. 7 (rifiuti misti non pericolosi) emerge che l’azienda intende produrre CSS conforme al D.M. 14.02.2013 n. 22, a partire dal trattamento giornaliero di rifiuti pari a 166,67 tonnellate per il flusso n.1 e 333,33 tonnellate per il flusso n.7. Considerato che il CSS può essere utilizzato in impianti di incenerimento e co-incenerimento, pertanto, con tali quantitativi nell’azienda, la ditta è soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale rientrando nelle previsioni di cui al punto 5.3 lettera b) punto 2 dell’All. VIII agli allegati alla Parte II del D. Lgs. 152/06 modificato dal D.Lgs. 46/2014 “ il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, omissis...pretrattamento dei rifiuti destinati all’incenerimento o al co-incenerimento”;
4. dalla descrizione delle operazioni da svolgersi sui rifiuti di cui al Flusso n. 7 (rifiuti misti non pericolosi) emerge che l’azienda intende sottoporre a trattamenti rifiuti costituiti da ceneri (es. CER 100101, 100102, 100103, 100115, 190112, 190114) a partire dal trattamento giornaliero di rifiuti pari a 333,33. Pertanto, con tali quantitativi nell’azienda, la ditta è soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale rientrando nelle previsioni di cui ai punto 5.3 lettera a) punto 4 e lettera b) punto 3 dell’All. VIII agli allegati alla Parte II del D. Lgs. 152/06 modificato dal D.Lgs. 46/2014 “ lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 50 Mg al giorno.....trattamento di





Dipartimento di Caserta  
via Arena - Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto  
81100 Caserta  
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909  
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

scorie e ceneri” ed “il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, omissis... trattamento di scorie e ceneri pretrattamento dei rifiuti destinati all’incenerimento o al coincenerimento”;

5. nel caso in cui le Autorità decidano di proseguire l’iter amministrativo, i rifiuti putrescibili e/o biodegradabili con codice CER 200108, 200201, 200301 e 200302 dovranno essere avviati al di fuori dall’impianto entro 48 dal loro ingresso, e non 72 ore come dichiarato dalla ditta;
6. per i rifiuti, o gruppi di essi, sottoposti al trattamento R12 e/o D13 occorre indicare la relativa area di lavorazione in planimetria e le modalità operative, riportare i flussi che si generano da tale lavorazione, specificando il CER o i CER che ne derivano per ciascun gruppo omogeneo, e le modalità di registrazione sul registro di carico e scarico delle relative operazioni;
7. indicare la quantità giornaliera e massima annuale di rifiuti in relazione alla capacità produttiva dell’impianto, indicando le risorse impiegate nel processo produttivo, in presenza di condizioni di lavoro reali e tenendo conto dell’incremento del quantitativo giornaliero dei rifiuti; dalla relazione emerge una contemporaneità di processi e una lavorazione in continuo (a catena industriale) tali da determinare un notevole quantitativo di rifiuto stoccato/trattato per ciascun giorno lavorativo per 17 diversi flussi di trattamento, situazione che appare alquanto inverosimile;
8. prevedere per i rifiuti con R13 e D15 due distinte aree di stoccaggio;
9. nelle relazioni mancano informazioni sul dimensionamento dei biofiltri (ivi compreso il dimensionamento del sistema di convogliamento degli effluenti aeriformi), nonché i seguenti parametri di processo: carico specifico superficiale, carico specifico volumetrico, velocità di attraversamento, carico volumetrico, capacità di rimozione, altezza del letto filtrante, tempo di contatto, capacità filtrante, quota d’acqua da apportare, numero di ugelli di spruzzo, umidità, caratteristiche e composizione della miscela filtrante, eventuale copertura, ecc....;
10. atteso che l’area in oggetto è collocata all’interno di un vecchio stabilimento industriale dismesso (Isolmer) ed in particolare visto che come dichiarato “ il sito *versa in stato di abbandono e all’interno del corpo di fabbrica principale sono presenti dei residui di lavorazione che saranno chimicamente caratterizzati e smaltiti nelle fasi propedeutiche alla demolizione delle strutture presenti nell’area ....*” e visto che “*non si esclude che potenzialmente la parte corticale dei terreni in esame possa essere interessata da tali residui di lavorazione*”, dettagliare il piano di dismissione previsto, la tipologia dei residui di lavorazione ritrovati, nonché la storia produttiva del sito. Si chiede, inoltre, al Comune di Teano di voler chiarire se sono state effettuate verifiche sullo stato dei luoghi, se su tale area sono state prescritte attività di bonifica/indagini preliminari/caratterizzazione nonché se l’area è stata eventualmente inserita nel Registro di cui all’art. 3 della Legge Regionale 20/2013;



Dipartimento di Caserta  
via Arena - Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto  
81100 Caserta  
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909  
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

11. è necessario che la ditta si uniformi alle disposizioni di cui all'art. 5 della Legge Regionale n. 20 del 09/12/2013 (disposizioni in materia edilizia), presentando, pertanto, la documentazione richiesta in merito;
12. è necessario che la ditta fornisca una stima dei quantitativi di rocce e terre da scavo che si genereranno in fase di cantiere/sbancamento, nonché informazioni sulla gestione delle stesse;
13. descrivere dettagliatamente le misure mitigative che si intendono adottare in fase di cantiere;
14. indicare il codice CER che l'azienda intende assegnare al sopravaglio derivante dalla gestione del Flusso I (rifiuti plastici);
15. non si ritiene accettabile effettuare un raggruppamento di alcune tipologie di rifiuti di cui al flusso 7 quali, ad esempio e solo a titolo indicativo, i seguenti:
  - i rifiuti costituiti da medicinali (CER 180109, 180208, 200132) con quelli costituiti da sostanze chimiche (CER 180206);
  - i rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi (CER 100208, 100105, ecc...), dalle torri di raffreddamento (CER 050604, 100126, 050114, ecc.....), dal trattamento scorie, con rifiuti della selvicoltura, agrochimici, rifiuti da trattamenti chimici, scarti della carta e fibre (CER 030307, 030308, 030310, ecc...), rifiuti contenenti zolfo, silicone, sostanze chimiche, materiale abrasivo di scarto, bitumi, carniccio, ecc.....;
  - rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio, carbone attivo esausto, rifiuti dalla bonifica di terreno, con rifiuti inorganici, organici, parte di rifiuti urbani e animali non compostata, ecc....;
16. non si ritiene accettabile effettuare la triturazione di alcune tipologie di rifiuti di cui al flusso 7 quali, ad esempio e solo a titolo indicativo, i seguenti:
  - vernici, inchiostri, resine e sigillanti;
  - ceneri e polveri;
  - urbani ed altri rifiuti urbani;
  - compost e digestato;
  - agroalimentari.
17. specificare, per il flusso 7, se i rifiuti metallici saranno sottoposti ad operazioni di triturazione;
18. non si ritiene accettabile effettuare la triturazione di diverse tipologie di rifiuti (pericolosi e non pericolosi) con lo stesso trituratore;
19. non sono state fornire le specifiche caratteristiche delle ex MPS del legno, carta e vetro, nonché gli utilizzatori finali;
20. non è stata specificata la procedura di miscelazione dei rifiuti costituiti da fanghi non pericolosi, attesa la diversa natura e composizione degli stessi;





Dipartimento di Caserta  
via Arena - Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto  
81100 Caserta  
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909  
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

21. dalla planimetria smaltimento acque emerge che eventuali percolamenti (esempio rifiuti di cui al Flusso 10 stoccati in cisternette (15 e 1 mc)) confluiranno nelle acque di dilavamento. Il NTV non ritiene accettabile tale modalità di gestione dei predetti percolati;
22. non si ritiene accettabile gestire alcuni rifiuti putrescibili in area esterna quali quelli con codice CER 200301 e 200302;
23. tenuto conto che l'azienda intende stoccare i rifiuti biodegradabili di cui al Flusso 8 in cumuli per un'altezza massima di 5 metri, si ritiene necessario che la ditta fornisca una relazione tecnica che riporti il calcolo di verifica di stabilità, così come previsto dalla DGRC 386/2016;
24. per i rifiuti biodegradabili di cui al Flusso 8 non si ritiene accettabile un tempo di permanenza di tali rifiuti nell'impianto di 72; al riguardo, le indicazioni contenute in altri atti autorizzativi della Regione Campania si riferiscono a tempi di permanenza di 48 ore. Inoltre, occorre stimare, tenuto conto della tipologia di rifiuti, i quantitativi di percolato che si produrranno dalle operazioni da effettuarsi su tali rifiuti;
25. descrivere le caratteristiche costruttive e dimensionali della struttura di contenimento asservita ai silos da utilizzarsi per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi non pericolosi di cui al Flusso 10. Inoltre, dal diagramma di cui alla pag. 111 emerge che la ditta intende effettuare solo operazioni di messa a riserva/deposito preliminare, contrariamente a quanto indicato alla tabella di cui alla pag. 22 della stessa relazione ove si riportano anche altre operazioni (R12, D13 e D14);
26. indicare il numero di ceste asservite al deposito dei RAEE pericolosi;
27. non si ritiene ammissibile quanto proposto e dichiarato dalla ditta alla pag. 71 della Relazione Tecnica generale in merito alla compensazione delle quantità programmate e da autorizzarsi. Pertanto tale aspetto dovrà essere stralciato dal progetto;
28. la ditta, per le operazioni sui rifiuti di cui al flusso 13 ha previsto cassoni da 4 mc, di cui n. 1 per metalli, per legno inerti, sanitari etc..... Al riguardo, atteso che la ditta ha richiesto un quantitativo giornaliero pari a 38 mc, il numero di cassoni previsto per le tipologie simili di rifiuti è insufficiente a gestire i rifiuti in ingresso. Pertanto, tale modalità operativa non può essere approvata;
29. non si ritiene accettabile effettuare un raggruppamento di alcune tipologie di rifiuti di cui al flusso 13 quali, ad esempio e solo a titolo indicativo, i seguenti:
  - i rifiuti costituiti da amianto (CER 170605\*) con tutti gli altri definiti "inerti";
  - i rifiuti a rischio infettivo (CER 180103\* e 180202\*), medicinali (CER 180108\*, 180207\*, 200131\*), sostanze chimiche (CER 180207\*), rifiuti di amalgama (CER 180110\*);
  - i rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi (CER 190110\*, 100207\*, ecc.....), dalle torri di raffreddamento (CER 050114\*, ecc.....), con rifiuti contenuti mercurio, carbone attivo esausto, sostanze chimiche, materiale abrasivo di scarto, ecc.....;



Dipartimento di Caserta  
via Arena - Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto  
81100 Caserta  
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909  
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

- rifiuti solidi prodotti dal trattamento fumi, rifiuti dalla bonifica di terreno, con rifiuti inorganici, organici, sostanze chimiche, ecc.....;
  - rifiuti costituiti da imballaggi contaminati (CER 150110\*), con rifiuti quali materiali filtranti, stracci (CER 150202\*) e vetro, legno e plastica (CER 170204\*);
30. le operazioni di recupero R (R13 ed R12) per i rifiuti contenenti amianto (CER 170601\*, 170605\*, 160212\*, 150111\*, 160111\*, ) possono essere autorizzate solo se il rifiuto è destinato al recupero mediante trattamento che modifica completamente la struttura cristallografica dell'amianto tale da rendere il prodotto finale riutilizzabile come materia prima, nel rispetto del D.M. n. 248 del 29/07/2004;
31. la ditta chiarisca il contesto idrogeologico del sito ed in particolare la profondità del livello di falda atteso che nella relazione geologica il livello piezometrico è detto attestarsi una volta a 15 m e una volta a 2 metri m di profondità e nello studio per l'analisi suolo e acque sotterranee viene riportato a 8,80 m di profondità; chiarire, altresì, l'ubicazione scelta per i piezometri atteso che lo schema di circolazione idrica sotterranea allegato alla relazione geologica non è chiaramente leggibile nella legenda e comunque sembrerebbe mostrare che il prelievo delle acque sotterranee è avvenuto da piezometri realizzati non tenendo conto della direzione del flusso di falda;
32. occorre conoscere il dimensionamento della vasca a tenuta per i reflui provenienti dai servizi igienici (volume pari a 50 mc) e relativa frequenza di svuotamento, il numero di addetti, le giornate lavorative nonché l'articolazione dei turni di lavoro;
33. descrivere dettagliatamente il sistema di deodorizzazione/nebulizzazione (ad es. se trattasi di sistema fisso o mobile, numero di ugelli, ecc....);
34. tenuto conto che l'azienda intende effettuare operazioni di miscelazioni, occorre che l'azienda fornisca una relazione tecnica dettagliata in merito;
35. non sono state fornite le misure di precauzioni nella manipolazione dei rifiuti contenenti amianto, in ingresso all'impianto, come previsto dalla DGRC 386/2016;
36. non è presente la documentazione riportante le attività di monitoraggio degli impatti odorigeni, presentata in fase di art. 10 bis (iter di Valutazione Impatto Ambientale);
37. non è indicato come avviene la gestione dell'eventuale percolato prodotto dalle fasi di irrorazione del biofiltro, tenuto conto che gli elaborati fanno riferimento ai soli esausti prodotti dagli scrubbers;
38. non sono state fornite le procedure atte ad individuare e rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza (ad esempio in caso di incendi) nonché idonee misure di prevenzione atte a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire, come previsto dalla DGRC 386/2016;
39. mancano chiarimenti dettagliati in merito al percorso veicolare all'interno dei piazzali e le modalità di scarico merci;
40. vista la presenza di emissioni polverulente dovute anche all'impianto di triturazione chiarire i presidi ambientali previsti oltre ad impianti di abbattimento del carico inquinante;



Dipartimento di Caserta  
via Arena - Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto  
81100 Caserta  
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909  
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

41. chiarire la presenza della vasca interrata a cui si fa riferimento a pag. 4 dell'Elaborato R2 – Piano di ripristino ambientale;
42. non sono stati fornite le coordinate e parametri caratteristici del pozzo di emungimento da realizzare e gli eventuali titoli autorizzativi;
43. non si ritiene idoneo gestire rifiuti biodegradabili in una tensostruttura in quanto dalla degradazione di tali rifiuti si generano emissioni gassose che porterebbero, nel tempo, a danneggiamenti della struttura e creazioni di vie di fuga preferenziali delle emissioni non captate. Inoltre, nulla viene detto in merito alla depressurizzazione di tale struttura. Il NTV precisa che il processo deve avvenire in idonei locali chiusi tenuti in depressione da un sistema di aspirazione dell'aria, garantendo un ricambio d'aria pari a 3 vol/h;
44. non sono state fornite informazioni circa l'installazione prevista di pannelli fotovoltaici;
45. integrare il Piano di Monitoraggio e Controllo con riferimento agli autocontrolli da effettuarsi sulle acque reflue con indicazione della tempistica e dei parametri da monitorare;
46. presentare un Piano di monitoraggio ai fini della valutazione degli impatti odorigeni di cui alle prescrizioni UOD Valutazioni Ambientali – Regione Campania.

Alla luce degli aspetti tecnici sopra segnalati si evidenzia l'iter di approvazione del progetto in esame dovrà essere quello previsto per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e non quello presentato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi.

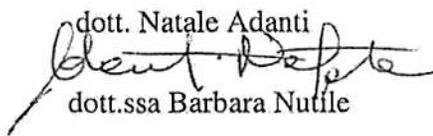
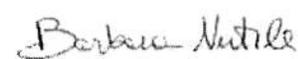
Infine, ad ogni buon conto, si precisa che ulteriori valutazioni sul progetto saranno effettuate successivamente all'attivazione delle procedure sopra meglio specificate.

Caserta, lì 30/01/2018

Il Dirigente dell'U.O. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati  
dott.ssa Patrizia Reale  
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

Il Nucleo Tecnico di Valutazione  
dott.ssa Patrizia Reale  
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

dott. Agostino Delle Femmine  
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

dott. Natale Adanti  
  
dott.ssa Barbara Nutile  






*Dipartimento di Caserta*  
*via Arena - Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto*  
*81100 Caserta*  
*tel. 0823/35901 - fax 0823/35909*  
*arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it*

Alla Giunta Regionale della Campania  
UOD 16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti  
Viale Carlo III (ex Ciapi)  
San Nicola La Strada (CE)  
uod.500613@pec.regione.campania.it  
c.a. del dott. Luca Scirman

**Oggetto: Istanza per l'approvazione del Progetto di un nuovo impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Teano – Zona ASI Agglomerato 20 – CASERTA, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06**

Con riferimento alla CdS del 31/01/2018, si trasmette, per quanto di competenza, il parere tecnico n. 18/AN/18, redatto dal Nucleo Tecnico di Valutazione dell'Area Territoriale dello scrivente Dipartimento.

Caserta, li 30/01/2018

Il Dirigente dell'U.O. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati  
(dott.ssa Patrizia Reale)

Il Dirigente dell'Area Territoriale  
(dott. Agostino Delle Femmine)

P. il Direttore del Dipartimento  
(dott. Agostino Delle Femmine)



Da "presidente@pec.provincia.caserta.it" <presidente@pec.provincia.caserta.it>  
A "uod.500613@pec.regione.campania.it" <uod.500613@pec.regione.campania.it>  
Data mercoledì 31 gennaio 2018 - 09:20

**I: nota prot. 0007445 del 30\_01\_2018**

Si rinvia la presente mail inviata in data 30.01.2018 in quanto erroneamente era stato omissso il punto nell'indirizzo.

Da : "presidente@pec.provincia.caserta.it" presidente@pec.provincia.caserta.it  
A : uod500613@pec.regione.campania.it  
Cc :  
Data : Tue, 30 Jan 2018 13:37:18 +0100  
Oggetto : nota prot. 0007445 del 30\_01\_2018

Si trasmette in allegato la nota in oggetto

**Allegato(i)**

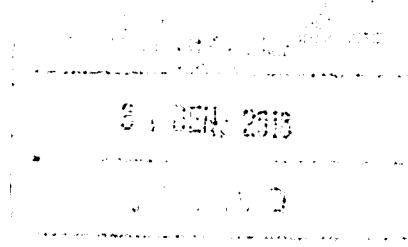
Nota prot. 0007445 del 30\_01\_2018 riscontro nota 833261 del 18\_12\_2017.pdf (19 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0068496 31/01/2018 09,46  
N. 1111.1 PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI ...

Ass. : 500613 Autorizzazioni ambientali e ri...

Classifica : 5. Fascicolo : 23 del 2018



**UFFICIO della U.O.D.**  
**Dr. Luca Schirani**

31 | 18  
Data  
Al Responsabile del Procedimento  
MINISIA



*Provincia di Caserta*

IL PRESIDENTE



Provincia di Caserta

Prot. Uscita del 30/01/2018 - 13:29 .  
Num. 0007445  
Classifica: I.6



Regione Campania  
D.G. Ambiente  
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali  
uod500613@pec.regione.campania.it

CASERTA

**Oggetto: Riscontro nota 833261 del 18/12/2017. Invio parere.**

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi del 31/01/2018, ditta GE.S.I.A. S.p.A., la scrivente Amministrazione, nel condividere l'orientamento di codesta UOD circa l'applicazione della Legge Regionale n. 14/2016 in materia di rifiuti, ritiene di dover esprimere il proprio parere contrario alla realizzazione dell'impianto proposto dalla ditta sopra citata in considerazione delle superiori esigenze di tutela ambientale e paesaggistiche dell'area interessata.

Il Presidente

Dott. Giorgio Magliocca

Da "presidente@pec.provincia.caserta.it" <presidente@pec.provincia.caserta.it>  
A "Ambiente Regione Campania" <uod.500613@pec.regione.campania.it>  
Data mercoledì 31 gennaio 2018 - 09:23

**Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n° 241 s.m.i. del 31.01.2018 – Richiesta differimento.**

Si trasmette in allegato la nota in oggetto.

**Allegato(i)**

Nota prot. 7536\_Conferenzadi Servizi\_richesta differimento (3).pdf (34 Kb)

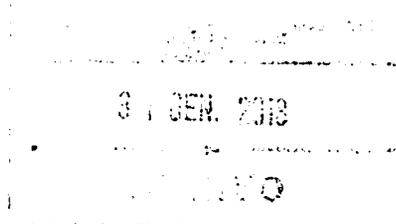
REGIONE CAMPANIA

**Prot. 2018. 0068479 31/01/2018 09,44**

Mittente: PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI CASERTA

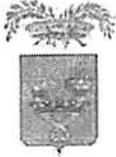
Ass. : 500613 Autorizzazioni ambientali e ri...

Classifica : 5. Fascicolo : 23 del 2018



**Dirigente della U.O.D.  
di Lucia Schirani**

Data	31	1	18
Al Responsabile del Procedimento			
MINISIL			



*Provincia di Caserta*  
Il Presidente

Regione Campania  
D.G. Ambiente  
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali  
uod500613@pec.regione.campania.it

CASERTA

Prot. n° 75367/Pres del 31.01.2018

Oggetto: Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990,  
n° 241 s.m.i. del 31.01.2018 – Richiesta differimento.

In riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto indicata, si chiede alla S.V. un rinvio della data al fine di valutare la pratica anche da un punto di vista urbanistico e ambientale, alla luce delle novità introdotte dal legislatore.

Giorgio MAGLIOCCA

MIMIERO

[https://webmail.pec.actalis.it/layout/origin/html/printMsg.html?\\_v...](https://webmail.pec.actalis.it/layout/origin/html/printMsg.html?_v...)

Da "uopc.teano@pec.aslcampania.it" <uopc.teano@pec.aslcampania.it>  
A "conferenza dei servizi" <uod.500613@pec.regione.campania.it>  
Data mercoledì 31 gennaio 2018 - 09:30

**conferenza dei servizi del 31.01.2018**

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018.0069211 31/01/2018 10,49

MI44 : UOPC TEANO ASL CS DISTRETTO 14

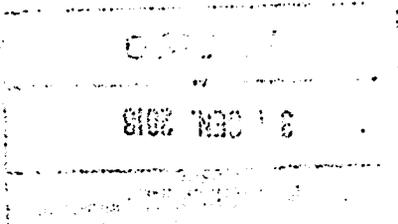
Ass. : 500613 Autorizzazioni ambientali e ri...

Classifica : 5. Fascicolo : 23 del 2010



**Allegato(i)**

conferenza dei servizi del 31.01.2018.tif (3274 Kb)



Data	31. 01. 2018
Al Responsabile del Procedimento	
Mimiero	

Il Dirigente della U.O.D.  
dr. Luca Scirman



REGIONE CAMPANIA  
AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA  
DISTRETTO 14 TEANO - I.O. PREVENZIONE COLLETTIVA  
TEANO - C. MANUELLO - V. MARINO FALENORRA - F. FASCOLISE - P. F. TRAV. LIBRINO  
Sede Teano via UNITÀ ITALIANA Località Macchio - Tel. 0823-506208-12 Fax 0823-506207  
Cassa di Caserta P.12141 - Proc. manutenzione@aslcaserta.it  
Responsabile Dist. Dr. Stefano MONTONE

Asl CE Prot. n. 28003/UOPC1425 del 31-01-2018



QUADRO PER LA DEFENZIONE TAB. 1. 01. 2018

Regione Campania  
Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per l'Ambiente  
la Difesa del Suolo e l'Ecosistema  
Unità Operativa Dirigenziale  
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti  
CASERTA

Oggetto: Conferenza dei servizi del 31/01/2018 ore 10.00

Si comunica che causa carenza di personale siamo impossibilitati a partecipare alla conferenza dei servizi del 31/01/2018 alle ore 10.00, ditta "Gesia Spa" relativa al rilascio di AUA inerente la gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non da ubicare nel Comune di Teano.

Questa UOPC di Teano ASL CE farà seguire proprio parere in merito.  
Saluti

Il Medico Dirigente UOPC  
Dr. Modesto Montone



Da "uod.500613@pec.regione.campania.it" <uod.500613@pec.regione.campania.it>  
"teano" <protocollo.teano@asmepec.it>, "SETTORE AMBIENTE"  
A <settoreambiente.ecologia@pec.provincia.caserta.it>, "ARPAC CASERTA"  
<arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it>, "uopc teano" <uopc.teano@pec.aslcaserta.it>,  
"asi.caserta@pec.it" <asi.caserta@pec.it>, "gesia spa" <gesiaspa@pec.it>  
Data mercoledì 31 gennaio 2018 - 15:05

**Trasmissione verbale Conferenza di Servizi del 31/01/2018-ditta GE.S.I.A, S.p.A. (con allegati)**

---

Su disposizione del Dirigente della UOD dr. Luca Scirman, si trasmette la documentazione in oggetto.

r.f

---

**Allegato(i)**

ge.si.a..pdf (10714 Kb)